

1. Nell'insieme, world

Le produzioni

§§ La produzione di latte nel Mondo conferma la tendenza all'aumento, cui contribuiscono:

- gli USA, con un incremento che si assesta a Gennaio 2009, dopo punte più elevate (2008 vs 2007, + 2,21%), attorno allo 0,78.
- l'Oceania, con un incremento presumibile, al termine delle campagne (31 maggio-30 giugno), di circa il 2% rispetto all'anno precedente
- Russia (+ 1,1%), Brasile e Cina, in fase di potenziamento nel corso del 2008.

§§ In UE27 la produzione è tendenzialmente in calo (secondo le proiezioni al 31 Dicembre 2008, -0,24 rispetto all'anno precedente). La Francia, dopo mesi iniziali di forte rialzo produttivo, dal settembre 2008 segna un progressivo ridimensionamento della produzione.

§§ Persiste in Italia, la tendenza alla riduzione della produzione di latte (Lombardia, la principale regione produttrice segnala nel 2008 un calo: - 1,43%).

I prezzi (quotazioni in euro) e le scorte

A seguito dell'aumento della produzione di latte e del rallentamento del trade mondiale si assiste ad un **deprezzamento generale del latte e dei principali derivati (SMP, WMP, BURRO, FORMAGGIO, CASEINA) sia nel Mondo sia in UE27.**

Tale situazione ha generato la decisione da parte degli organi governativi e privati di intervenire con misure di sostegno: in UE attraverso l'apertura dei **magazzini privati** per il burro e la SMP, in USA attraverso la **riattivazione del CCC** (Commodity Credit Corporation dell'USDA) che acquista burro, formaggio e polvere a prezzi minimi garantiti, mentre in Nuova Zelanda, Fonterra ha iniziato a **stoccare polvere (SMP)**.

Export

Le **esportazioni dei prodotti lattiero-caseari** (2008 vs 2007) mantengono una complessiva **flessione negativa** nelle diverse aree geografiche, **ad eccezione degli USA.**

L'UE, per **riequilibrare i prezzi di SMP, WMP, BURRO e FORMAGGIO**, ha ripristinato dal 23 Gennaio la misura dei sussidi all'export (**refunds**). L' ultimo aggiornamento del 20 Febbraio **ha allineato i prezzi europei della WMP** con quelli internazionali.

Ancora in controtendenza l'andamento delle **esportazioni di WMP** (verso i Paesi Terzi): aumentano **quelle europee e quelle australiane.**

riepilogo delle esportazioni (ton)

	Nuova Zelanda		Australia		USA		UE 27	
	dic-08	% 08 / 07	dic-08	% 08 / 07	dic-08	% 08 / 07	dic-08	% 08 / 07
SMP	242.052	-13,81	126.090	-5,67	391.381	51,30	179.126	-11,29
WMP	589.804	-13,09	112.444	32,77	-	-	481.254	31,57
BUTTER	326.430	-10,29	47.708	-27,09	91.293	113,83	152.447	-27,99
CHEESE	247.043	-20,11	157.892	-27,27	133.489	31,77	554.475	-6,92

2. In particolare, Italia

A fronte della **diminuzione delle consegne di latte**, in Italia continua l'importazione di latte sfuso, ampiamente a disposizione in quanto in UE prevale la tendenza alla vendita di latte in cisterna in luogo della sua trasformazione in polveri, non supportata da adeguate misure di intervento. Da gennaio a novembre 2008 si sono importate 1.009.835 t. di latte intero sfuso (+4,12 rispetto all'anno precedente) e 437.322 t. di latte scremato sfuso (+9,69 rispetto all'anno precedente). Cala invece l'importazione di **latte confezionato.**

Ad eccezione dei Freschi, si accentua la riduzione complessiva dei volumi delle esportazioni di Formaggi (al 30 novembre 2008 -3,26). In vistoso calo l'export del Pecorino e in flessione negativa quello di Grana Padano e Parmigiano Reggiano (cumulativamente, -3,42 nel periodo genn.-nov. 2008 vs genn.-nov. 2007), le cui produzioni sono volte al contenimento (gennaio 2009: G.P. - 2,58; P.R. - 4,12)

Si segnala, inoltre, al 31 dicembre 2008, sia un **incremento dell'ordine del 2,3% dei consumi interni rispetto all'anno precedente** nell'area dei Formaggi Grana, a favore soprattutto del Padano, sia una tenuta nell'area dei Freschi con una sostanziale stabilità delle paste filate ed un lieve incremento del latte fresco (+1,1%) e dello yogurt (+1%).

3. Considerazioni in itinere

Il calo generalizzato del prezzo del latte indebolisce la spinta produttiva: parallelamente alla riduzione dei volumi di latte prodotti, si registra in UE27 (v. Regno Unito e Francia) la tendenza al ridimensionamento delle stalle.

I prezzi internazionali dei formaggi calano più vistosamente rispetto ai prezzi dei formaggi italiani DOP (GP e PR): un ulteriore aumento dei refunds per questi formaggi potrebbe aiutare le esportazioni italiane?